

Al Sindaco del Comune di San Vincenzo
Al Segretario Generale Area Governo del Territorio, Ambiente
Al SUAP Al Responsabile U.O. Urbanistica
del Comune di San Vincenzo.
pec: comunesanvincenzo@postacert.toscana.it

Oggetto: delibera del consiglio comunale numero 33 del 09.04.2019. "Formazione primo piano operativo di cui all'art.95 della L.R.T.65 del 10.11.2014 e contestuale variante al piano strutturale. Adozione". Osservazioni.

Riporto gli obiettivi dell'Amministrazione Comune indicati nel piano

- La riqualificazione edilizia complessiva del patrimonio edilizio esistente. Il Piano Operativo dovrà porre quale strategia principale delle politiche insediative quella del recupero e della riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. Gli obiettivi sono quelli di incentivare la manutenzione delle facciate che si affacciano sugli spazi pubblici, il miglioramento della salubrità e del comfort abitativo e della riqualificazione energetica degli organismi edilizi.
- I servizi al turismo sostenibile, naturalistico ed enogastronomico. Il Piano Operativo si pone l'obiettivo di permettere il riuso del patrimonio edilizio consolidato finalizzandolo all'insediamento di attività di servizio al turismo naturalistico ed eno-gastronomico con la valorizzazione, sotto il profilo economico, della rete dei sentieri e delle risorse territoriali quali elementi puntuali di una strategia di sviluppo sostenibile diffuso.

Condivido pienamente questi obiettivi, credo che il turismo sia una risorsa importante per il paese di San Vincenzo e credo fortemente che sia necessario far crescere, aumentando la qualità dei servizi offerti, il turismo rurale capace di allungare la stagione oltre il periodo balneare. Gli ospiti, soprattutto stranieri hanno una buona capacità di spesa e possibilità di vacanze scolastiche e lavorative in periodi diversi da luglio e agosto. Gli svizzeri, i tedeschi, gli austriaci per non parlare dei britannici e di chi viene da oltre oceano viaggiano più volentieri in primavera e autunno perché sono i mesi ideali per coniugare il mare, la campagna e le visite alle città con un clima mite ma non torrido. Questi turisti sono attratti dalla campagna toscana e richiedono alti standard qualitativi.

Si chiede

che sia previsto anche nelle aree rurali, la possibilità di variare la destinazione d'uso degli annessi agricoli non più necessari alla conduzione dell'azienda agricola, in edifici a destinazione turistica, senza aumento di volumi, questo permetterebbe di mantenere i fabbricati esistenti e ampliare l'offerta turistica non legata necessariamente alle ore lavoro; in questo modo la struttura ricettiva alberghiera potrebbe stare aperta tutto l'anno, con il doppio obiettivo di assicurare lavoro a tempo indeterminato a tutti i dipendenti, e portare turisti sul territorio al di fuori dei mesi di luglio e agosto. Una struttura turistica qualificata (albergo o rta) con servizio bar e piccolo centro benessere e sala meeting e corsi al fine di assicurare un'offerta completa alle richieste che in questi anni sono pervenute più volte.

Cordiali saluti
Barbara Zenoni

